

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ALCUNI PRINCIPI

La programmazione è un atto dovuto della funzione docente

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) Testo coordinato con il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74

Circolare Ministeriale 8 novembre 2010, n.88

Attività funzionali dell'insegnamento:

... tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione ...

ALCUNI CONCETTI

AUTONOMIA (L. 53/2003, L. n.59/97 - D.P.R. n. 275/99)

AUTONOMIA
GESTIONALE E ORGANIZZATIVA
CULTURALE E DIDATTICA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012 hanno abrogato le Indicazioni Nazionali del 2004 (a firma Ministro Moratti) sia le Indicazioni per il curricolo 2007 (a firma Ministro Fioroni) (infanzia e I ciclo di istruzione)

sono il testo normativo di riferimento unico per tutte le scuole italiane, sostituiscono quelli che una volta venivano definiti “Programmi”

ALCUNI CONCETTI

CURRICOLO

Percorso formativo intenzionalmente progettato

“... quando si parla di curricolo non si allude a una neutra definizione di contenuti educativi o di soluzioni tecniche di apprendimento, ma si considera il complesso delle condizioni dell'insegnamento/apprendimento, il suo essere sistema prima ancora che aggregazione di elementi.” (Maragliano e Vertecchi, 1978)

Si esplicita attraverso la:

PROGETTAZIONE

... tutte quelle azioni che gli operatori scolastici mettono in atto per raggiungere i parametri formativi fissati a livello nazionale

Strumento principale è il

POF (Piano dell'Offerta Formativa),

carta di identità culturale e organizzativa della scuola

PROGRAMMAZIONE

“... quella serie di operazioni che gli insegnanti (...) compiono per organizzare concretamente l'attività didattica e quindi mettere in atto quelle esperienze di apprendimento che andranno a costituire il curricolo effettivamente seguito dagli studenti.” (Eugenia Lodini, 1984, pp 88-89)

Scuola dell'AUTONOMIA e finalità educative

Progettazione del curriculum a due livelli

PRIMO

Piano dell'Offerta Formativa(POF)

“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuola adottano nell'ambito della loro autonomia” (D.P.R. n. 275/99 art. 3, comma 1)

“le istituzioni scolastiche determinano, nel POF, il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare ... la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da essere liberamente scelte ...” (art. 8)

Le finalità educative della scuola ...

- ... e cioè le direzioni di senso delle sue azioni progettuali
- ... devono essere delineate in favore di una crescita democratica della società, capaci di costituirsi come mezzo procedurale per un'azione educativa che si adatti a ciascuno, pur essendo utile a tutti.

Volendo fare un esempio a proposito delle finalità individuate nel *Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche* (DPR n.275/1999) ...

...

- il pluralismo culturale
- Il successo formativo
- Il diritto di apprendere
- La crescita educativa di tutti gli alunni
- La valorizzazione della diversità
- La promozione delle potenzialità di ciascuno

... interrogarsi su quale significato tali concetti abbiano per ciascuna scuola e per ciascun insegnante, di condividere tali significati e di negoziare le modalità comuni per esprimerli a livello locale ...

Progettazione del curriculum a diversi livelli

SECONDO

Programmazione didattica

Livello progettuale in cui vengono definiti gli obiettivi specifici delle diverse attività didattiche messe in atto e, in relazione ad esse, vengono definiti non solo contenuti e metodologie, ma tutte le condizioni - connesse all'allievo e alla scuola - che andranno a connotare l'intero processo di insegnamento/apprendimento preso in esame.

È evidente la connessione con il POF, sarebbe infatti sterile una precisare in modo minuzioso singoli obiettivi di apprendimento relativi a specifiche attività didattiche senza delineare precedentemente la cornice dei valori educativi entro la quale ciascun obiettivo assume pieno significato.

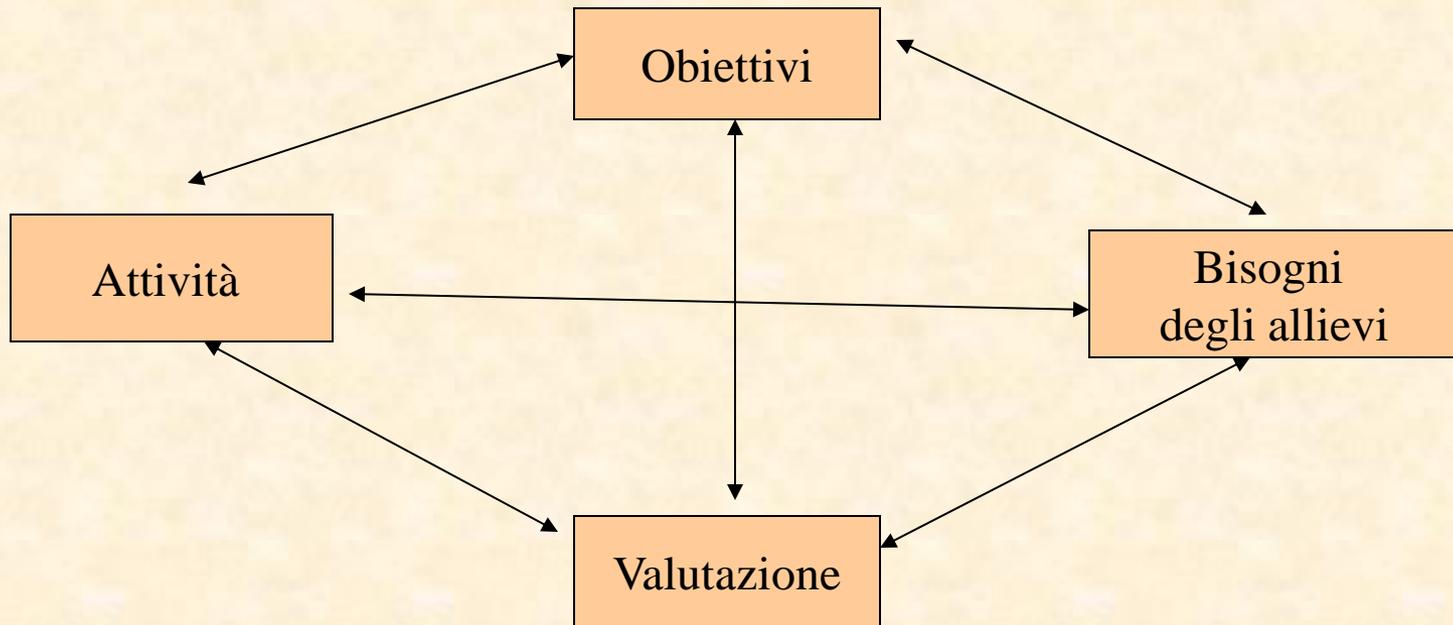
Programmazione curricolare

Alcuni caratteri costitutivi della programmazione
(Baldacci, 2005)

- 1) intenzionalità, implica motivazione e consapevolezza rispetto al raggiungimento di finalità precise e definite
- 2) contestualizzazione, implica aderenza alla situazione concreta
- 3) razionalità (o sistematicità), implica coerenza tra obiettivi, contenuti, metodi e sistemi di valutazione
- 4) flessibilità, implica la possibilità di apporre aggiustamenti e modifiche in corso d'opera

Programmazione curricolare

Schema di Pellerrey (1994)



Modelli di programmazione

Programmazione per obiettivi

L'insegnamento viene organizzato in funzione dei traguardi di apprendimento che intende perseguire

Le fasi

- Analisi della situazione iniziale
- Invidividuazione obiettivi didattici ed educativi
- Contenuti da proporre
- Strategie didattiche
- Risorse e strumenti per lo svolgimento del lavoro
- Indicazione delle modalità di misurazione (formativa e sommativa) e registrazione apprendimenti
- Eventuali revisioni, correzioni e identificazione nuovi strumenti

Programmazione per obiettivi

Ralph Tyler (*Basic Principles of Curriculum and Instruction*, 1949) affrontare la programmazione secondo uno schema razionale, risponde a quattro domande:

1. Quali sono le finalità che si propone di raggiungere la scuola?
2. Quali le esperienze utili a raggiungere tali finalità?
3. Come organizzare tali esperienze?
4. Come verificare che le finalità siano state raggiunte?

Modelli di programmazione

Programmazione per competenze

le Indicazioni parlano di “traguardi di sviluppo della competenza”

ma programmare significherebbe essere in grado di individuare precisi livelli di competenza da perseguire e definire i traguardi relativi a quei livelli.

Lo sviluppo delle competenze è un processo complesso, indiretto, che fa riferimento a “traguardi” che si possono pensare solo come terminali di un lungo percorso di formazione, riconducibile ad esempio ad un intero ciclo scolastico. Un modo di procedere che non può sostituire il conseguimento di obiettivi intermedi, più facilmente identificabili ed esplicabili.

Progettazione personalizzata e individualizzata

Rispondono alla necessità di rispettare le diversità e quindi rispettare le modalità di apprendimento di ogni allievo

Individualizzazione

Strategie didattiche che intendono garantire a tutti gli studenti, tramite la diversificazione delle procedure curriculari, l'uguaglianza nel raggiungimento degli esiti formativi essenziali (rispetto di codici linguistici, ritmi, modalità di apprendimento...)

Personalizzazione

Strategie che intendono promuovere lo sviluppo delle potenzialità elettive di ogni studente e che perseguono forme di eccellenza cognitiva (prevede percorsi personali)